

La Provincia di Sondrio

SABATO 3 FEBBRAIO 2024 • EURO 1,50 FONDATA NEL 1998 • www.laprovinciadisonndrio.it

Oregioni Simone
Lattenerie Civili e Industriali
Rifacimento Coperture
23020 Prata Campo Taccio (So) - Via Campo Fiera, 10
Tel. 3355329835 - Fax 0343 21038
www.oregionicoerture.com

CHIAVENNA
BOCCONI AVVELENATI
È DI NUOVO ALLARME
PRATI A PAGINA 31

PROTESTE NEI CAMPI

La marcia dei trattori Oggi da Piantedo a Forcola

Continua la protesta dei trattori. Oggi alle 9.30 partirà un corteo dal presidio di Piantedo per raggiungere La Brace di Forcola «E lì arriveranno anche alcuni agricoltori partiti da Bianzone»

DEL CURTO A PAGINA 25



Oregioni Simone
Lattenerie Civili e Industriali
Rifacimento Coperture
23020 Prata Campo Taccio (So) - Via Campo Fiera, 10
Tel. 3355329835 - Fax 0343 21038
www.oregionicoerture.com

LA MELONI EUROPEISTA SI ALLONTANA DA SALVINI

di FRANCESCO ANGELINI

Già, adesso chi glielo dice a Salvini? Perché Giorgia Meloni è per lui «Giorgia in his mind» (nella sua mente parafasando il brano di Ray Charles), ma nel senso di tarlo che rode. Soprattutto erode, il conservatore leghista. E la distanza tra i due, già ampia, al di là della convivenza forzata al governo, si è ancora più allargata dopo che il premier di Fdi è di fatto entrata nella storia dell'Unione Europea, con una mossa politica che il suo vice del Carroccio non avrebbe probabilmente neppure tentato di fare.

Quel che è accaduto l'altro ieri nel palazzo di una Bruxelles assediata dai trattori è davvero un passo epocale. L'Europa per

CONTINUA A PAGINA 15

AUTONOMIA DIFFERENZIATA RIFORMA DIFFICILE

di FRANCESCO CERRACCHIO

L'autonomia differenziata delle Regioni è stata approvata dal Senato e ora passa alla Camera per il via libera definitivo.

Il disegno di legge di iniziativa governativa applica l'art. 117 della Costituzione come risulta dalla riforma del titolo V attuata dalla legge costituzionale n. 3 del 2001, che ha profondamente modificato i rapporti tra Stato e Regioni, al fine di redistribuire la competenza legislativa tra

CONTINUA A PAGINA 15

La sveglia olimpica di Giorgetti

«Sempre meno tempo per le opere»

Sondrio, il ministro incalza il territorio: «Un cartellone sulla Super con il conto alla rovescia»

«Mi sono quasi pentito di aver portato qui le Olimpiadi, sento la responsabilità e ci sono difficoltà. Dal 2018 cosa è stato fatto e cosa non è stato fatto? Il conto dei giorni continua a ridursi. Non bisogna aspettare che dall'alto succeda qualcosa».

Una tirata d'orecchie sulle Olimpiadi alla provincia di Sondrio, quella arrivata ieri dal ministro Giancarlo Giorgetti.

Affermazioni poi in parte corrette nel pomeriggio, più nella forma che nella sostanza: «Penso che sia una battuta - ha spiegato Giorgetti -, però è una battuta tesa a stimolare tutti i protagonisti, perché se si guardano le date, il tempo trascorso e quello che manca, c'è sempre meno tempo. Non è come qualsiasi altra opera in cui si dice "vabbè c'è un ritardo, dispiace" e finisce lì. Qui c'è una data e se non siamo pronti per quella data finisce tutto. Quindi è una responsabilità per il Paese».

MAIORANA A PAGINA 20



Loretta Credaro, Giancarlo Giorgetti e Massimo Sertori ieri all'incontro in Camera di commercio GIANATTI

I costruttori

L'Ance sugli inerti
«Impianti pieni
L'Anas ci ascolti»

BORTOLOTTI A PAGINA 21

Il banchiere

Pedranzini (Bps)
«Lista con Unipol?
Non la escluderei»

SERVIZIO A PAGINA 21

La cantina

Visita ad Arpepe
Tra grandi rossi
e innovazione

SERVIZIO A PAGINA 20

Scaramellini sul cavalcavia al Trippi

«Intervento necessario per Sondrio»

Il sindaco di Sondrio, Marco Scaramellini, difende il futuro cavalcavia in località Trippi che sta facendo discutere da settimane.

Il sindaco di Montagna, Barbara Baldini, aveva sollevato perplessità e critiche nei confronti di una delle opere ritenute strategiche per le Olimpiadi invernali di Milano-

Filo di Seta

Di Pietro si dà al trattore. Un caso di braccia restituite.

Cortina 2026. Scaramellini sottolinea: «Non entro nel merito di decisioni che spettano al Comune di Montagna, ma ci sono evidenti ripercussioni su Sondrio e io devo preoccuparmi dei cittadini e di chi frequenta la nostra città, della viabilità e della qualità ambientale». Secondo il sindaco del capoluogo, «ci sono circostanze da considera-

re, ovvero la disponibilità di risorse economiche e la tempistica. Il prolungamento della tangenziale fino a Tresivio è stato richiesto da noi sindaci ad Anas: oggi non risulta praticabile ma potrà esserlo in futuro».

Oltre ai flussi di traffico commerciale e turistico in aumento, a preoccupare Scaramellini è l'incremento straordinario che si potrebbe verificare con l'insediamento industriale, di cui è in corso l'iter autorizzativo da parte del Comune di Montagna.

LUCCINI A PAGINA 24

Livigno

Inchiesta sui rifiuti Tutti gli imputati rinviati a giudizio

ZAMBON A PAGINA 27



Morbegno, voto e sorprese Bertarelli non c'è, Leali sì

«In questo momento non vedo progetti per il bene di Morbegno che meritino la mia disponibilità».

È laconica, ma inequivocabile Maria Cristina Bertarelli, vicesindaco e assessore alla Cultura, Istruzione, Turismo e Commercio. L'esponente della maggioranza non condivide il progetto elettorale del centrosinistra e si ritira dalla competizione. Intanto sul fronte opposto spunta Maurizio Leali.

GHELFI A PAGINA 29



Maria Cristina Bertarelli

ANDE POINT
SALDI INVERNALI
SCONTI FINO AL 50%
www.ande-point.it

BIANZONE
Località Palazzetta, via Vescof snc

MORBEGNO
Via Garibaldi, 54

SCARPA CRAFT BIOLINE EDELRID odo CT asics

Sondrio

REDSONDRIO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0342 511.555

Luca Begalli l.begalli@laprovinciaunicatv.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovinciaunicatv.it, Alessandra Polloni a.polloni@laprovinciaunicatv.it, Paolo Giarrizzo p.giarrizzo@laprovinciaunicatv.it, Anna Savini a.savini@laprovinciaunicatv.it

«Manca poco ai Giochi» Il ministro suona la carica

Incontro a Sondrio. Giorgetti sferza il territorio in vista dell'inverno 2026
E provoca: «Quasi pentito di averli portati qui, c'è una data da rispettare»

GIUSEPPE MAIORANA

Una tirata d'orecchie alla provincia di Sondrio sul tema delle Olimpiadi è giunta ieri dal ministro dell'Economia e delle Finanze, **Giancarlo Giorgetti**, in visita in Valtellina. Secondo Giorgetti, infatti, non si sta facendo abbastanza per farci trovare pronti all'appuntamento a cinque cerchi.

«Mi sono quasi pentito di aver portato qui le Olimpiadi - ha evidenziato Giorgetti -: sento la responsabilità e ci sono difficoltà. Dal 2018 cosa è stato fatto e cosa, invece, non è stato fatto? Il conto dei giorni continua a ridursi e si accorcia il tempo per realizzare le opere e pensare a come cogliere questa occasione e così diventa quasi impossibile. Vediamo come far suonare un'ultima sveglia prima di perdere questa grande opportunità. Non bisogna aspettare che dall'alto succeda qualcosa».

Cartellone sulla Super

E, anche in maniera provocatoria, il ministro Giorgetti ha suggerito quale possa diventare questa "ultima sveglia": «Sulla superstrada - ha spiegato, quando si entra o si esce dalla Valtellina, si può mettere un tabellone, magari finanziato dalla banca con il numero dei giorni che mancano all'inizio delle Olimpiadi».

Affermazioni poi in parte corrette nel pomeriggio, più nella forma che nella sostanza: «Penso che sia una battuta - ha spiegato Giorgetti - però è una battuta tesa a stimolare tutti i protagonisti, perché se si guar-



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti

dano le date, il tempo trascorso e quello che manca, c'è sempre meno tempo. Non è come qualsiasi altra opera in cui si dice "vabbè c'è un ritardo, dispiace" e finisce lì. Qui c'è una data e se non siamo pronti per quella data finisce tutto. Quindi è una responsabilità per il Paese».

In tal senso, anche se non strettamente legata alla Valtellina, ieri è comunque arrivata una buona notizia con la firma del documento per la tanto sospirata realizzazione della pista da bob a Cortina.

Tornando alla giornata valtellinese del ministro Giorgetti, quest'ultimo, nell'incontro con le categorie economiche aveva anche individuato le mo-

tivazioni di questi ritardi e difficoltà: «In parte l'economia della provincia di Sondrio vive grazie alla Svizzera - ha evidenziato il ministro -; in parte vive sul pubblico e in particolare sulla sanità. Poi c'è il privato che si regge su pilastri come l'agroalimentare di qualità, un'industria incredibilmente all'avanguardia nonostante la localizzazione non congeniale e un turismo in alcuni casi molto sviluppato, in altri ancora da sviluppare. Tutto questo senza dimenticare la presenza di una banca del territorio. Dal poco si è riuscito a realizzare molto grazie al Dna valtellinese. Come in tutte le società che stanno bene, però, si tende a

sedersi e chi arriva dopo non ha la stessa "fame". Anche per le Olimpiadi che arrivano nel 2026 e poi mai più, bisogna perpetuare e rinvigorire lo spirito di sacrificio, la volontà e la voglia di fare e di rischiare».

Le parole di Sertori

Anche l'assessore regionale **Massimo Sertori** ha evidenziato come le Olimpiadi siano un'opportunità unica da cogliere: «Le Olimpiadi sono una straordinaria opportunità, ancora non capita sino in fondo - ha evidenziato Sertori -. Hanno una portata che va al di fuori di quella a cui siamo abituati, anche se spesso qui si organizzano grandi eventi. Portano con sé finanziamenti per opere che servono da anni: alcune saranno pronte per le Olimpiadi, altre finiranno dopo, ma comunque rimarranno per accorciare la distanza con gli altri territori. Spetta a noi decidere cosa mettere in questa vetrina e quale deve essere il futuro della Valtellina. Bisogna lavorare sulla qualità e non sulla quantità per creare condizioni di sviluppo e per il futuro dei nostri figli».

A tranquillizzare tutti e portare una ventata di maggiore ottimismo allora è stato **Sergio Schena**, componente della Fondazione Milano-Cortina: «Qui per le Olimpiadi vedo positività e bella coesione. Sappiamo che dobbiamo correre e non possiamo più sbagliare, ma vedo un territorio molto attivo e coeso come mai in passato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nodo concessioni idroelettriche «Scontro in Europa»

Tanti ringraziamenti per la sua presenza a Sondrio e l'attenzione costante, anche in virtù del suo rapporto con l'assessore regionale a Enti locali e Montagna **Massimo Sertori**, verso il territorio valtellinese, ma anche diverse puntualizza-

zioni su ciò che non va e penalizza fortemente il tessuto imprenditoriale della provincia di Sondrio nel presente, ma anche in ottica futura: ferrovia, viabilità, connettività digitale, logistica.

Il ministro **Giancarlo Gior-**

Grandi rossi e innovazione: la visita alla cantina Arpepe

È sempre un piacere far visita a realtà locali di grande eccellenza, frutto del lavoro e della maestria di imprenditori e famiglie coraggiose. Ho gustato un assaggio del loro vino (un Rocce Rosse del 2016, ndr) e ammirato la tradizione valorizzata da innovazione e tecnologia». Ha fatto tappa anche alla cantina Arpepe di Sondrio, il ministro all'Economia e Finanze **Giancarlo Giorgetti**.

Dopo l'incontro con le categorie imprenditoriali e il pranzo al ristorante Cerere di Ponte e prima dell'appuntamento di Morbegno, Giorgetti ha dedicato un'ora del suo tempo alla visi-

ta della casa vinicola accompagnata dall'assessore regionale **Massimo Sertori**, dalla consigliera regionale **Silvana Snider** e dal sindaco di Livigno **Remo Galli** e accolto dai tre fratelli Pellizzatti Perego: Isabella, Emanuele e Guido. Un'occasione per assaporare il gusto della tradizione del territorio, ma anche per dare valore alla capacità di innovazione che proprio dalla Valtellina parte per travalicare i confini provinciali e diventare esempio e modello da seguire.

La cantina ipogea di Arpepe è infatti una vera e propria cantina 4.0. Costruita nel 1973 adottando soluzioni all'avanguardia

per l'epoca con una particolare struttura architettonica che consente il naturale controllo di umidità e temperatura, dal 2020 ha subito un'evoluzione tecnologica che consente, tra le altre cose, la gestione dei processi attraverso un controllore logico programmabile (plc).

È stato Emanuele a raccontare l'evoluzione della cantina al ministro, che poi si è complimentato per tutto quanto fatto e anche per il vino. «Quando si prospettava il secondo lockdown nell'autunno 2020, vedendo che il mercato teneva - spiega **Emanuele Pelizzatti Perego** - abbiamo pensato di



Una casa vinicola all'avanguardia

concretizzare 10 anni di idee e progetti. Già nel 2010 avevamo messo mano alla geotermia e inserito un piccolo plc, nel 2020 abbiamo portato il processo alla sua massima potenza. Sfruttando lo scambio termico, riusciva-

mo ad avere accumuli di caldo e di freddo che ci consentono di gestire contemporaneamente l'azienda sia dal punto di vista della climatizzazione degli ambienti sia produttivo, mantenendo all'interno una temperatura costante di 14-16 gradi tutto l'anno».

L'innovazione ha riguardato anche l'intero processo di trasformazione: tutto l'impianto della cantina è interconnesso e gestito con il plc. Non solo. È stato realizzato anche un impianto ad aria compressa per l'autoproduzione di azoto. Sotto azoto sono le botti «cosa che ci ha permesso di limitare l'uso dei solfiti.

Siamo a un quarto, un quinto del limite legale per i rossi. Il nostro scopo - aggiunge - è trasformare l'uva nella maniera più pura possibile. La tecnologia per noi deve essere al servizio di un'idea di territorio».

Tecnologia e innovazione consentono anche di attirare i giovani: «Abbiamo con noi 6 periti agrari, il più vecchio è del 1993» ha spiegato Emanuele Pelizzatti Perego a Giorgetti che ha chiesto informazioni sulle scuole del territorio. «La presenza dell'Agrario ha aiutato molto - ha sottolineato Pelizzatti Perego -. Se prima i ragazzi si vergognavano quasi di avere un padre o un nonno che faceva vino, ora se ne occupano in prima persona con grande passione».

M.Bor.

PER LA CRESCITA

«La prossima settimana un decreto su Industria 5.0»

Il Governo è pronto a lanciare un decreto su "Industria 5.0". Lo ha detto il ministro Giorgetti, sottolineando che nella finanziaria, «uscendo dall'epoca storica dei sussidi per rianimare il morto dopo il Covid, abbiamo pensato che lo sforzo che doveva essere fatto fosse per andare a beneficio delle famiglie con reddito

medio-basso colpite dall'inflazione e per quanto riguarda gli interventi a favore delle imprese abbiamo usato uno strumento diverso». E spiega: «La settimana prossima ci sarà un decreto legge che attiva misure per l'industria 5.0 con incentivi indirizzati a tutta l'industria innovativa». In Europa nel 2023, ha aggiunto, «la crescita me-



dia è stata dello 0,5%, a noi è andata un pochino meglio allo 0,7%, ma questo vuol dire che la vecchia Europa è ferma». A suo avviso «bisogna determinare le dinamiche che riattivino questa crescita, l'Europa sarà capace di farlo? Non lo so. Il nuovo patto di stabilità forse non interpretare le regole fiscali per promuoverla. Sono attente al de-

bito, ma così si arrabbiano le imprese per i tassi d'interesse elevati, le famiglie per i mutui e anch'io perché pago tassi più alti sul debito pubblico».

«Lo Stato in Stellantis? Io entrare in Ferrari». Con questa battuta, infine, ha ironizzato sull'eventuale ingresso dello Stato nel Gruppo franco-italiano.



Loretta Credaro, Giancarlo Giorgetti e Massimo Sertori alla sala Martinelli della Camera di commercio FOTO GIANATTI



La platea che ha assistito all'incontro FOTO GIANATTI



Con il prefetto Roberto Bolognesi



Un intervento dal pubblico

getti ha ascoltato con pazienza e attenzione le "rimostranze" del territorio, riconoscendo a sua volta le difficoltà con cui deve fare i conti e profilando anche una possibile soluzione.

«Questo è un territorio di montagna - ha evidenziato il rappresentante del Governo -, una zona isolata che è più difficile da raggiungere. C'è bisogno di strade, della ferrovia, dell'energia, visto che il cordone ombelicale che lega la Valtellina agli altri territori è una superstrada con gallerie che risalgono agli anni '80 e '90 per le quali serve manutenzione. L'energia è prodotta qui e poi è

portata fuori, ma questo non serve a compensare al momento le criticità evidenziate. Se, invece, cominciando proprio dall'energia, le risorse rimangono qui, ci sono tante cose che devono essere messe a posto».

Sembrerebbe un'equazione di facile risoluzione, ma in Italia si continua a discutere proprio sulle concessioni idroelettriche scadute o in scadenza, tra un'ipotesi di un loro rinnovo agli attuali gestori oppure l'opzione paventata soprattutto dai comitati e i coordinamenti del grande idroelettrico, dell'indizione delle gare per una loro nuova assegnazione.

La partita, però, non si esaurisce a questi "attori": «Quello delle concessioni idroelettriche - ha evidenziato Giorgetti - è un tema non risolto e sul quale siamo in guerra con la commissione europea. Si tratta di una questione centrale per la competitività di questo territorio».

Altre questioni sul tavolo, dunque, e che, seppur non abbiano una "scadenza" come quella delle opere olimpiche, devono essere risolte al più presto: la richiesta del territorio in tal senso ieri è stata evidente.

G.Mai.

«Inerti, siamo al limite Si avvicina il blocco»

Impianti pieni. I costruttori di Ance si dicono esasperati «E non si usa il materiale per i lavori Tirano, è assurdo»

MONICA BORTOLOTTI

Impianti autorizzati al limite della capienza, se non addirittura già saturi per una situazione al limite del collasso. A lanciare il nuovo allarme sulla questione degli inerti è stato ieri il presidente dell'Ance Sondrio e Lecco, **Luca Fabi**, in occasione della visita sondriese del ministro dell'Economia e Finanze, **Giancarlo Giorgetti**.

Fabi che non ha stentato a definire il tema «di importanza cruciale per le imprese del settore delle costruzioni della nostra provincia», ha chiesto al ministro di intervenire presso Anas per autorizzare l'utilizzo del materiale locale nel cantiere della tangenziale di Tirano e per il rispetto delle norme del nuovo codice degli appalti che ne prevede il riutilizzo obbligatorio almeno per il 30%. Una misura però largamente disattesa, tanto che il riutilizzo del materiale da demolizione, conferito presso impianti autorizzati e regolamentati, frantumato, vagliato e certificato, rappresenta ormai da tempo un serio problema.

Situazione allarmante

«Allo stato attuale - ha detto Fabi - gli impianti esistenti sono al limite della loro potenzialità di conferimento. Si tratta di una situazione allarmante per tutta la nostra filiera che in questi anni si è indirizzata sempre più alla ristrutturazione e riqualificazione dell'esistente in alternativa al consumo di nuovo suolo per nuova edificazione. È evidente che, se il



Un dibattito molto partecipato con tanti temi sul tavolo

materiale attualmente stoccato in questi impianti non troverà modo di essere reimpiegato, a brevissimo si assisterà ad un blocco dei conferimenti, con inevitabili ricadute negative a monte della filiera e dunque su tutto il comparto edile».

Secondo il presidente dell'Ance la variante di Tirano potrebbe rappresentare un ambito privilegiato per il riutilizzo del materiale, «tecnicamente assolutamente idoneo, di elevata qualità e, soprattutto, disponibile sul territorio, e quindi a km zero». Il progetto dell'Anas ha però escluso questa possibilità prevedendo invece come ambito di fornitura il cantiere della Tremezzina, «con evidenti impatti negativi sulla viabilità locale, trovandosi questi impianti a quasi 100 km di distanza dal cantiere. Una scelta - sostiene Fabi - assolutamente assurda e penalizzante per la Valtellina e per le imprese che vi operano, oltretutto ambientalmente

miopo». Per questo il presidente dell'Ance ha chiesto a Giorgetti di intervenire nelle sedi competenti per convincere Anas a modificare la sua scelta. Non solo. Fabi ha chiesto al ministro anche di intervenire «affinché venga attuata in tutti i cantieri relativi ad opere pubbliche la norma prevista dal nuovo codice degli appalti che, ad oggi, nella più parte viene totalmente disattesa».

Tavolo urgente

Fabi ha poi approfittato della presenza dell'assessore regionale, **Massimo Sertori**, e del presidente della Provincia di Sondrio **Davide Menegola**, per chiedere l'istituzione di un tavolo urgente. «Se è vero che la sostenibilità ambientale costituisce una priorità per il nostro Paese - ha concluso Fabi -, è fondamentale che i primi ad adoperarsi affinché si determini un circolo virtuoso siano le istituzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pedranzini (Bps): «Una lista con Unipol? Non mi stupirei»

Non conferma né smentisce il ministro dell'Economia e delle Finanze, **Giancarlo Giorgetti**, la notizia di una possibile acquisizione della Banca Popolare di Sondrio da parte di Unicredit, seconda banca in Italia dopo Intesa San Paolo con quasi sette miliardi di utile nei primi nove mesi del 2023.

«La Banca Popolare di Sondrio oltre ad essere una banca del territorio è anche una grande banca. Che qualcuno sia ingolosito da una grande banca è scontato - ha sottolineato proprio Giorgetti -. Questi processi, comunque,

sono delicati e occorre osservarli con grande attenzione».

La notizia di un possibile interessamento da parte di Unicredit era trapelata nei giorni scorsi, tanto che lo stesso ministro sul tema si è confrontato con l'amministratore delegato di UniCredit **Andrea Orcel**. Un incontro, però, al quale il rappresentante del Governo Meloni non ha fatto alcun cenno ieri alla Camera di Commercio così come non aveva commentato (così come l'ad di UniCredit) la notizia nei giorni scorsi.

A «sbottonarsi» un po' di più è stato invece il consigliere

delegato proprio della Banca Popolare di Sondrio, **Mario Pedranzini**, che non ha chiuso alla possibilità di una lista unica con Unipol per il rinnovo del consiglio d'amministrazione di fine aprile.

«Non sono in grado di dire nulla al momento, ma quello che posso dire è che il rapporto che con il nostro azionista di maggioranza relativa è di grande fiducia ed è estremamente costruttivo - ha evidenziato Pedranzini -. C'è una partnership che dura da oltre 15 anni, abbiamo un qualcosa in comune che sono i valori che contraddistinguono le ri-



Mario Alberto Pedranzini

spettive imprese: noi come banca e loro come assicurazioni. In più abbiamo entrambi una matrice comune cooperativa, con una particolare attenzione a soddisfare le esigenze di tutti gli stakeholder».

Pedranzini ha proseguito: «Non mi stupirei dunque di una lista unica con Unipol perché Unipol ha dimostrato piena fiducia al management che conduce la banca e alla sua governance. Questo è un elemento che contribuisce a dare quella serenità di cui il management ha bisogno per tenere fede ai suoi obiettivi». Lo stesso consigliere delegato della

Banca Popolare di Sondrio era intervenuto nel corso dell'incontro tenutosi proprio ieri tra il ministro Giorgetti e le categorie produttive del territorio.

«Qui il credito non è mai mancato, il sistema bancario del territorio c'è e c'è sempre stato a sostegno degli imprenditori che però devono aiutarci, a loro volta, a capire quali siano le loro reali esigenze, per servirli meglio - così Pedranzini si è rivolto alla platea in Camera di commercio -. Grazie al ministro Giorgetti: oggi ci ha permesso di apprezzare il valore della politica quando è vicina al territorio e cerca di comprendere le sue esigenze».

G.Mai.

La storia a lieto fine del piccolo Riccardo. La mamma: «Medici e infermiere sono stati i suoi angeli custodi»

Alla nascita pesava soltanto 825 grammi, salvo dopo 149 giorni in terapia intensiva

A PAGINA 41



Il piccolo Riccardo in braccio a mamma Samantha

Il Ministero toglie le competenze a Simico e le affida ad Anas, ma non quelle di Trippi e Sassella Opere olimpiche, la tangenziale resta fuori

ALLE PAGINE 10-11

Carri e mascherine in città
Carnevale dei Ragazzi,
domani a Sondrio
c'è la festa più attesa

SONDRIO (gdl) Come annuncia alla città il maxi striscione lungo il campanile, domani domenica 4, andrà in scena la festa più colorata dell'anno: il Carnevale dei Ragazzi.

A PAGINA 2

Negoziante della Bassa Valle
Scopre il furto subito
dopo che i carabinieri
han acciuffato i ladri

MORBEGNO (dns) Due giovani sono stati beccati dai Carabinieri vendere dei cellulari appena rubati in un negozio ancora prima che il proprietario fosse avvisato del furto.

A PAGINA 31

Il sindacato chiede interventi
Le case di riposo
sono senza addetti:
già persi 85 posti

SONDRIO (brc) Far ripartire la contrattazione provinciale per risolvere la carenza di personale nelle Rsa. Lo chiede il sindacato dopo che sono già stati persi 85 posti.

A PAGINA 7

A Sondrio il ministro ha lanciato una provocazione: «Pentito d'aver portato le Olimpiadi»

Giorgetti dà la sveglia alla Valtellina: «Riscoprite il vostro spirito d'impresa»

Morbegno 2000 e Comune, dopo lustri trovato l'accordo

MORBEGNO (dns) Protocollata in Comune giovedì la richiesta di variante della Convenzione da parte della «Morbegno 2000». Parte così l'iter ufficiale per l'approvazione della modifica al termine della quale si avrà il via libera per la realizzazione delle opere di standard qualitativi, che dovrà essere conclusa in tre anni.

A PAGINA 30

SONDRIO (brc) «Sono pentito d'aver portato le Olimpiadi». Il ministro dell'Economia e delle Finanze **Giancarlo Giorgetti** ha usato una provocazione nell'incontro con l'imprenditoria della Valle per lanciare alcuni messaggi. E uno era diretto proprio ai valtellinesi che devono «riscoprire quello spirito imprenditoriale che ha trasformato questa terra da povera a opulenta per evitare di perdere l'occasione unica delle Olimpiadi».

A PAGINA 47



Il ministro Giancarlo Giorgetti con l'assessore regionale Massimo Sertori



Alcuni degli agricoltori presenti con i loro mezzi al presidio di Piantedo

Coltivatori e allevatori sono stanchi delle condizioni imposte loro e chiedono una svolta
**Agricoltori in protesta, in marcia coi trattori:
Vogliamo che il nostro lavoro sia valorizzato**

PIANTEDO (dns) «Non è più tollerabile che il nostro lavoro non ci venga riconosciuto. Quello che produciamo è svalutato, non ci viene ripagato equamente. Le politiche europee ci osteggiano». Hanno deciso di far sentire la loro voce anche gli agricoltori di Val-

tellina e Valchiavenna, appoggiando la protesta che è scoppiata in tutt'Europa. Da giovedì alcuni membri del Settore primario stanno portando avanti un presidio a Piantedo per esprimere le loro posizioni.

A PAGINA 33

Per una casa bella e sicura
scegli porte e portoni Hörmann

Prima Dopo

NOVITÀ
KIT DI PULIZIA
IN OMAGGIO
SULL'ACQUISTO
DI UN PORTONE

Offerta valida fino al 31.03.2023

Il set per la pulizia e la manutenzione sviluppato esclusivamente per Hörmann in collaborazione con Sonax garantisce una lunga durata di porte, portoni e telai e protegge i componenti costruttivi dall'usura e dalla corrosione.

Leader in Valtellina nell'installazione di portoni sezionali da garage

VMC
Porte e Portoni di qualità

Via Stelvio 14 **CHIURO (SO)**
0342 482467 www.vmcportoni.it

Concessionario
HÖRMANN

Segui ogni giorno le notizie del territorio sul nostro quotidiano online primavaltellina.it

Il mondo dell'economia valtellinese a confronto con il ministro dell'Economia

Olimpiadi, la scossa di Giorgetti

SONDRIO (brc) «Sono pentito di aver portato qui le Olimpiadi». Ha usato il paradosso per lanciare una provocazione. E lo ha fatto pronunciando parole che, se estrapolate dal contesto, potrebbero apparire uno shock.

Ma ieri, venerdì, davanti al mondo dell'economia valtellinese in Camera di Commercio, il ministro **Giancarlo Giorgetti** ha voluto lanciare un segnale. Anzi, diversi segnali.

Lo ha fatto in un incontro nel quale gli sono arrivati numerosi stimoli da parte di imprenditori e rappresentanti delle associazioni di categoria. Due su tutti: la necessità di creare infrastrutture che rendano la Valle meno lontana da tutto e abbattere la burocrazia.

Nel suo intervento - che ha fatto seguito ai saluti della presidente della Cciaa **Loretta Credaro** e a quello dell'assessore regionale **Massimo Sertori** - il ministro dell'Economia e delle Finanze ha dapprima inserito la Valle nel contesto globale, con pandemia, guerre, crisi e inflazione che hanno cambiato i paradigmi. Con ripercussioni in tutti i campi: «La vecchia Europa non se n'è accorta e mette vincoli come fossimo nel 1985 e non nel 2024».

E la Valle? Giorgetti ha guardato al passato e al dna di una terra «che è diventata da povera a opulenta» grazie al suo spirito imprenditoriale.

«E questo è il punto - ha aggiunto - Lo sviluppo può andare avanti se questo spirito imprenditoriale torna ad alimentare la voglia di fare. Se non viene coltivato lo spirito d'impresa, se non si coglie l'occasione per rinnovare l'offerta turistica, non si afferra neanche la grande opportunità delle Olimpiadi».

Poi l'affondo: «Sono pentito di aver portato i Giochi (riprendendo l'intervento di Sertori che aveva evidenziato il suo impegno in fase di candidatura, ndr). Ci sono opportunità, ma abbiamo anche responsabilità. Che cosa abbiamo fatto fino a oggi in tutti questi anni? E cosa non abbiamo fatto? Dobbiamo trovare il modo di suonare la sveglia per non perdere un'occasione che capita una volta sola. Guar-

«Se si perde lo spirito imprenditoriale non si coglie questa occasione unica»



Qui sopra, da sinistra: la presidente della Camera di Commercio Loretta Credaro, il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, e l'assessore regionale Massimo Sertori. In alto, il pubblico presente all'incontro

diamo ai terrazzamenti, quelli che sono stati costruiti con fatica. A farlo sono state persone che non sono rimaste sedute a guardare. Magari chiederemo ad Anas di farci mettere un bel tabellone che segni il tempo mancante, così tutti se ne rendono conto».

Poi, dopo gli interventi degli imprenditori, molti dei quali hanno evidenziato i problemi legati alla burocra-

zia, ha contestualizzato le sue parole.

«Servivano per dare una sveglia - ha detto - Anche alla burocrazia. Le Olimpiadi sono un esempio dal quale non si può fuggire perché lì c'è una scadenza, c'è una data che è una tagliola».

Con **Sergio Schena**, della Fondazione Milano Cortina, che ha invece sottolineato l'unità d'intenti della Valle, e **Matteo Lorenzo De Campo**,

vicepresidente di Confcommercio, che ha affermato che «la macchina burocratica olimpica non è qui che si ferma».

Burocrazia che incide anche per l'altro grande tema sollevato da più d'un imprenditore: le infrastrutture. Con Sertori che aveva parlato di come le strade, anche se magari in ritardo, poi alla fine resteranno.

E nel suo intervento finale,

il ministro ha colto le sollecitazioni arrivate, in particolare, da **Giuseppe Ghelfi**, della Ghelfi ondulati, che aveva invitato a «fare qualcosa per le imprese produttive, perché se sposto l'azienda - che ha 250 dipendenti e 700 lavoratori nell'indotto - la situazione per la competitività non sarebbe così drammatica come qui». Parole che fanno il paio con quelle del presidente di Confartigianato **Gionni Gritti**.

Temi compresi da Giorgetti, che ha però sottolineato anche un altro aspetto legato al mondo dell'impresa, citando tre parole chiave: strade, ferrovie ed energia. E su quest'ultimo punto ha insistito rispondendo a chi aveva spiegato che qui, dove l'energia viene prodotta, la si paga più che a Milano.

«Le strade e la ferrovia servono per portare in Valle la gente - ha affermato - L'energia, invece, la si produce qui e viene portata fuori. Il tema delle concessioni idroelettriche (fu proprio Giorgetti a varare nel primo Governo Conte la legge nazionale dalla quale è poi derivata come conseguenza quella regionale voluta dall'assessore Sertori, ndr) va risolto, siamo in «guerra» con

l'Europa che apre o stringe i confini delle norme a seconda dei casi e degli Stati. E' un tema centrale per questo territorio. Oggi non siamo in grado di fare gallerie o trafori per collegarci all'Europa, ma dalla produzione idroelettrica può arrivare una compensazione per il territorio».

Territorio che di richieste - ma anche di potenzialità - ne ha tante. Una terra dove le esigenze di multinazionali come la Baker Hughes di Talamona, rappresentata all'incontro dalla direttrice di stabilimento **Teresa Pucci**, si fondono con quelle delle piccole imprese e dell'agricoltura che - al di là delle proteste di questi giorni (ne riferiamo a pagina 33) - con il presidente di Coldiretti **Sandro Bambini**, chiede più attenzione «verso chi produce cibo e tutela l'ambiente».

Una terra dove opera una banca, la Popolare di Sondrio, il cui consigliere delegato e direttore generale **Mario Alberto Pedranzini** ha rivendicato come da noi «non sia mai mancato il credito», con un invito agli imprenditori: «Aiutateci a servirvi meglio, nel rispetto delle regole».

Con una chiosa su un tema spinoso, quello del riutilizzo degli scarti dell'edilizia nella realizzazione delle strade, che è stato sollevato dal presidente di Ance Lecco Sondrio **Luca Fabi** e da quello della categoria Edilizia di Confartigianato Sondrio **Paolo Panizza**. Entrambi hanno sottolineato come con i centri di raccolta chiusi o vicini al collasso, serve una pressione su Anas per il riutilizzo del materiale. Altrimenti tutta l'edilizia si ferma perché non si può smaltire il materiale delle demolizioni mentre per la tangenziale di Tirano viene portato materiale da fuori provincia. Con il ministro che ha sgranato gli occhi: «Prendo atto con scorcio di questa situazione. Vedrò cosa si possa fare».

Con la conclusione, simboleggiata dalle parole di Pedranzini che, al pari della presidente della Cciaa Credaro, ha ringraziato il ministro per aver dato valore a «una politica vicina al territorio». Quello che, come aveva esordito proprio Giorgetti, poco più di dodici mesi fa lo aveva eletto...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro pubblico nel pomeriggio di ieri, venerdì, all'Auditorium Sant'Antonio

Il ministro con Fontana e Sertori a Morbegno per ascoltare la nostra Valle e dare risposte

MORBEGNO (dns) «Governo e Regione ascoltano la provincia di Sondrio, Terra intermontana, olimpica e di frontiera». Questo il tema dell'incontro pubblico che si è tenuto nel pomeriggio di ieri, venerdì, a Morbegno. Sul palco dell'Auditorium Sant'Antonio sono intervenuti il ministro dell'Economia e delle Finanze **Giancarlo Giorgetti**, il presidente di regione Lombardia **Attilio Fontana** e l'assessore regionale **Massimo Sertori**.

Dopo i saluti del sindaco di Morbegno **Alberto Gavazzi** e del prefetto **Roberto Bolognesi**, è toccato al presidente della Provincia, **Davide Menegola** sollevare alcune questioni vitali per la Valle, e anche la consigliera regionale **Silvana Snider** si è fatta portavoce di alcune richieste del territorio.

Quindi è toccato a Sertori, Fontana e Giorgetti spiegare che cosa è stato fatto e cosa Regione e Governo possono fare per la Valtellina e la Valchiavenna.

Tanti i temi toccati: dalle opere in vista delle Olimpiadi invernali alla questione della nuova legge sull'autonomia, delle quali hanno parlato Sertori e Fontana.

Infine, il ministro Giorgetti ha fatto il punto sulla situazione economica e finanziaria delle casse statali e parlato anche di come ci si sta muovendo a livello governativo per arginare l'inflazione anche in relazione alla guerra in Medio Oriente. E non è mancato, sempre da parte del ministro, un approfondimento sul Premio di confine con particolare attenzione ai frontalieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In auditorium a Morbegno, da sinistra, l'assessore regionale Massimo Sertori, il ministro Giancarlo Giorgetti, il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e la consigliera regionale Silvana Snider